VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-05234 Delfino: Realizzazione della bretella autostradale di collegamento fra la Strada Reale SR20 e l'autostrada Torino-Savona 68

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 73

5-05462 Iannuzzi: Sull'utilizzo dei contributi pluriennali per la regione Campania 69

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 74

5-05503 Iannuzzi: Sul nubifragio del 7 ottobre 2011 sulla frazione di Teglie nel comune di San Gregorio Magno 69

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 75

5-04458 Garofalo: Sullo sviluppo delle infrastrutture al Sud in special modo la Sicilia ... 70

ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 78

5-05615 Motta: Sul raddoppio del tracciato della linea ferroviaria Parma-La Spezia (Pontremolese) 70

ALLEGATO 5 (Testo della risposta) 79

RISOLUZIONI:

7-00691 Morassut: Sulla reimmissione in possesso agli enti previdenziali pubblici degli immobili conferiti alla società di cartolarizzazione degli immobili pubblici (SCIP) *(Discussione e rinvio)* 70

7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni *(Seguito della discussione e rinvio)* 71

Sui lavori della Commissione 71

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 72

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2 Iniziativa popolare, C. 1951 Messina e C. 3865 Bersani, recanti « Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico ».

Audizione di rappresentanti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato *(Svolgimento e conclusione)* 72

INTERROGAZIONI

Mercoledì 11 gennaio 2012. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Guido Improta.

La seduta comincia alle 14.05.

5-05234 Delfino: Realizzazione della bretella autostradale di collegamento fra la Strada Reale SR20 e l'autostrada Torino-Savona.

Il sottosegretario Guido IMPROTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Teresio DELFINO (UdCpTP) ringrazia il sottosegretario Improta per la risposta, di cui si dichiara soddisfatto. Nel sottolineare, inoltre, positivamente la dichiarata volontà del Governo di fare in modo che tutti gli adempimenti procedurali in corso si concludano nei termini di legge, segnala al Governo l'opportunità di mantenere alto il controllo sul loro effettivo rispetto e sul conseguente, concreto, avvio dei lavori di realizzazione dell'infrastruttura autostradale oggetto del proprio atto di sindacato ispettivo.

5-05462 Iannuzzi: Sull'utilizzo dei contributi pluriennali per la regione Campania.

Il sottosegretario Guido IMPROTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Tino IANNUZZI (PD) ringrazia il sottosegretario Improta per la risposta, prendendo atto che finalmente, dopo tanti rinvii, è stato adottato il decreto del Ministero delle infrastrutture di concerto con il Ministero dell'economia, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo da parte della Regione Campania dei contributi pluriennali previsti dalla legge finanziaria n. 296 del 2006 per l'anno 2007, il quale è stato anche registrato alla Corte dei conti. Ritiene ora, però, necessario che i fondi, con la integrale e pronta esecuzione del decreto, siano erogati ed assegnati ai comuni, che ne hanno stringente necessità, per completare il processo di ricostruzione *post*-sismica. Per quanto attiene, invece, alla proposta di ripartizione dei fondi stanziati dalla legge finanziaria n. 488 del 1999 per l'anno 2000, fa presente che manca la delibera di approvazione da parte del CIPE, al quale pure sono già stati trasmessi i relativi decreti e le proposte di riparto del Ministero delle infrastrutture, per di più da diversi mesi. Ritiene che ulteriori ritardi nelle decisioni del CIPE sarebbero assolutamente gravi ed ingiustificati. Sollecita il Governo a tempestivi interventi per ottenere le attese decisioni del CIPE, scongiurando altri nefasti rinvii a danno delle popolazioni coinvolte. Considera assurdo che fondi stanziati con le due leggi finanziarie del 2000 e del 2007 ancora non siano stati in concreto attribuiti ai comuni, per realizzare interventi che rispondono ad esigenze pubbliche fondate e obiettive, nell'interesse delle comunità e dei territori interessati. Conclude precisando che continuerà ad incalzare il Governo per la rapida attuazione del recente decreto ministeriale relativo ai fondi della finanziaria per il 2007, e per l'approvazione da parte del CIPE del piano di riparto fra i comuni delle risorse di cui alla finanziaria per l'anno 2000 necessarie ed urgenti.

5-05503 Iannuzzi: Sul nubifragio del 7 ottobre 2011 sulla frazione di Teglie nel comune di San Gregorio Magno.

Il sottosegretario Guido IMPROTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 3)*.

Tino IANNUZZI (PD) ringrazia il sottosegretario per la risposta e sottolinea che la Regione Campania, in data 22 dicembre 2011, ha fatto propria e ha condiviso la relazione tecnica predisposta dal Comune di San Gregorio Magno per la messa in sicurezza, per la sistemazione complessiva e definitiva, per il risanamento idrogeologico della intera zona, ed in particolare degli alvei e del corso dei torrenti Matruro e Vadurso: si tratta di un intervento assolutamente urgente e necessario per circa 23-24 milioni di euro. Tale progetto è indispensabile per scongiurare che nuovi eventi atmosferici così violenti ed avversi, come quelli che si sono abbattuti, provocando tanti e ingenti danni alle attività economiche e alle infrastrutture, sulla frazione di Teglie e sull'intero Comune di San Gregorio Magno, possano cagionare tragedie che miracolosamente sono state evitate nell'ottobre scorso, grazie anche alla prontezza dei cittadini ed all'intervento immediato delle autorità comunali. Ritiene necessario, pertanto, che il Governo inserisca fra le priorità, nell'ambito degli interventi

da finanziare per il risanamento idrogeologico del territorio, il progetto di messa in sicurezza predisposto dal Comune di San Gregorio Magno e condiviso dalla Regione Campania. Conclude precisando che continuerà ad incalzare il Governo per la definitiva soluzione delle questioni prospettate, così rilevanti ed urgenti.

5-04458 Garofalo: Sullo sviluppo delle infrastrutture al Sud in special modo la Sicilia.

Il sottosegretario Guido IMPROTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 4)*.

Vincenzo GAROFALO (PdL), nel ringraziare il sottosegretario Improta per la cortesia dimostrata, si dichiara soddisfatto della risposta fornita alla propria interrogazione.

5-05615 Motta: Sul raddoppio del tracciato della linea ferroviaria Parma-La Spezia (Pontremolese).

Il sottosegretario Guido IMPROTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 5)*.

Carmen MOTTA (PD) prende atto della risposta fornita dal rappresentante del Governo e, in particolare, dei positivi elementi in essa contenuti circa la realizzazione dei lavori relativi al sublotto Vicofertile. Si riserva, peraltro, di verificare in dettaglio se i fatti e gli elementi forniti siano effettivamente idonei a scongiurare il rischio di definanziamento dell'opera pubblica oggetto del proprio atto di sindacato ispettivo, a cominciare dalla concreta possibilità di utilizzare le risorse a suo tempo stanziate dal Governo Prodi per l'approntamento della progettazione definitiva della stessa opera.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

RISOLUZIONI

Mercoledì 11 gennaio 2012. — Presidenza del vicepresidente Salvatore MARGIOTTA. — Intervengono il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone, e il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare Tullio Fanelli.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00691 Morassut: Sulla reimmissione in possesso agli enti previdenziali pubblici degli immobili conferiti alla società di cartolarizzazione degli immobili pubblici (SCIP).

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Roberto MORASSUT (PD) illustra la risoluzione in titolo, sottolineando, in particolare, la rilevanza sociale del tema in essa affrontato e l'urgenza per il Governo di adottare misure atte a promuovere l'accesso alla proprietà della prima casa e a garantire il diritto all'abitazione per i nuclei con redditi medio-bassi.

Nel ripercorrere la vicenda decennale dei provvedimenti relativi agli alloggi pubblici, si sofferma quindi sui provvedimenti che hanno portato nel 2009 alla reimmissione in possesso agli enti previdenziali pubblici degli immobili a suo tempo conferiti alle società di cartolarizzazione (SCIP), sollecitando il Governo ad adottare con tutta l'urgenza del caso quegli atti di indirizzo indispensabili, da un lato, per consentire agli enti previdenziali di riavviare il percorso di alienazione diretta degli alloggi agli inquilini che ne abbiano fatto richiesta e, dall'altro, di procedere verso una regolarizzazione delle situazioni di assegnazioni irregolari o di occupazioni senza titolo degli alloggi.

Il viceministro Michel MARTONE chiede di rinviare alla prossima seduta la

formulazione dell'orientamento del Governo sull'impegno recato dalla risoluzione in discussione.

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, preso atto della richiesta formulata dal rappresentante del governo, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione rinviata nella seduta del 26 ottobre 2011.

Manuela LANZARIN (LNP) preannuncia l'imminente presentazione di una risoluzione vertente su materia identica a quella della risoluzione in titolo, diretta anch'essa a impegnare il Governo a procedere alla stabilizzazione, al livello attuale, delle agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (cosiddetto « 55 per cento »), segnalando l'opportunità di un breve rinvio della discussione in corso, al fine di procedere alla discussione congiunta delle due risoluzioni e di verificare la possibilità di giungere alla redazione di un testo unificato delle stesse risoluzioni.

Ermete REALACCI (PD) dichiara anzitutto di accogliere favorevolmente la proposta testé avanzata dalla collega Lanzarin. Nel ribadire, inoltre, la rilevanza e l'efficacia, non solo sul piano delle politiche ambientali, ma anche su quello delle misure anticrisi, delle agevolazioni fiscali in questione – che, secondo i dati ufficiali, hanno prodotto 1.400.000 interventi per 17 miliardi di euro di fatturato complessivo e almeno 50.000 posti di lavoro all'anno –, richiama la necessità che il Governo proceda rapidamente, dopo la proroga di un anno delle agevolazioni fiscali in questione, alla stabilizzazione delle indicate agevolazioni fiscali, mantenendo fermo il livello attuale del 55 per cento e correggendo, dunque, la norma di legge che, a partire dal 1° gennaio 2013, ne prevede la riduzione al 36 per cento.

Il sottosegretario Tullio FANELLI esprime un orientamento favorevole sul contenuto della risoluzione in titolo, sottolineando che il Ministero dell'ambiente farà ogni sforzo per rendere permanente, al livello attuale, lo strumento delle agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Salvatore MARGIOTTA (PD) tenuto conto del dibattito svolto e, in particolare, dell'esigenza di prendere in considerazione nella discussione la preannunciata risoluzione dell'onorevole Lanzarin sul medesimo tema in discussione, propone di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

La Commissione concorda.

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione.

Raffaella MARIANI (PD) segnala la gravità dell'incidente verificatosi alcuni giorni fa nel tratto di mare vicino all'isola toscana della Gorgona, che ha portato allo sversamento in mare di fusti contenenti materiali pericolosi, purtroppo non ancora recuperati. Al riguardo, rivolge un forte appello al sottosegretario Fanelli affinché rappresenti al ministro Clini l'esigenza e l'urgenza di seguire con la massima attenzione il caso e di attivare pienamente le strutture ministeriali competenti, al fine di procedere nel più breve tempo possibile alla messa in sicurezza e al recupero dei materiali finiti in mare.

Alessandro BRATTI (PD) segnala al rappresentante del Governo la necessità di adottare al più presto iniziative, anche di

carattere normativo, per risolvere il problema del rilevante flusso di rifiuti che dalla regione Campania, in forza di una ordinanza emanata dal Consiglio di Stato lo scorso anno, che ha consentito – di fatto – di qualificare come rifiuti speciali anche i rifiuti solidi urbani di quella regione, vengono ogni giorno trasferiti in altre regioni senza alcuna forma di controllo delle regioni destinatarie. Al riguardo, preannuncia a nome del gruppo del Partito Democratico la presentazione di specifici emendamenti al decreto-legge n. 216 del 2011, attualmente all'esame delle Commissioni I (Affari costituzionali) e V (Bilancio).

La seduta termina alle 14.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 11 gennaio 2012. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare Tullio Fanelli.

La seduta comincia alle 15.35.

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2 Iniziativa popolare, C. 1951 Messina e C. 3865 Bersani, recanti « Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico ».

Audizione di rappresentanti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

(Svolgimento e conclusione).

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giovanni PITRUZZELLA, *presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato,* svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono quindi, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Ermete REALACCI (PD), Raffaella MARIANI (PD), Alessandro BRATTI (PD), Armando DIONISI (UdCpTP), Franco STRADELLA (PdL), Gianluca BENAMATI (PD) e Manuela LANZARIN (LNP).

Giovanni PITRUZZELLA, *presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato,* risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Angelo ALESSANDRI, *presidente,* ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-05234 Delfino: Realizzazione della bretella autostradale di collegamento fra la Strada Reale SR20 e l'autostrada Torino-Savona.

TESTO DELLA RISPOSTA

Come è noto la realizzazione del collegamento tra la strada regionale 20, la strada Reale e l'autostrada Torino-Savona, in corrispondenza dello svincolo di Marene, è prevista dall'articolo 2-*bis* della Convenzione unica, sottoscritta tra l'ANAS S.p.A. e la « Autostrada Torino-Savona » S.p.A. (ATS), divenuta efficace in data 22 dicembre 2010.

Con particolare riguardo alla previsione dei tempi di realizzazione della predetta bretella autostradale, rappresento che, all'attualità, risultano in fase di elaborazione gli elaborati progettuali preliminari (già positivamente valutati da ANAS per quanto attiene allo studio di fattibilità), che, una volta approvati secondo i termini di legge, consentiranno di redigere il progetto definitivo, da valutarsi anche sotto il profilo dell'impatto ambientale (tempistica stimabile in circa 9 mesi) per la successiva attivazione delle occorrenti procedure espropriative (tempistica stimabile in circa 6 mesi).

L'*iter* tecnico-amministrativo sopra descritto dovrebbe concludersi non prima del secondo semestre del 2013; solo all'esito positivo di tale percorso si potrà procedere all'inserimento degli interventi realizzativi dell'infrastruttura viaria tra gli impegni di investimento del Concedente, propedeutici alla stipula di apposito atto convenzionale tra Concedente stesso e Concessionario.

ALLEGATO 2

5-05462 Iannuzzi: Sull'utilizzo dei contributi pluriennali per la regione Campania.

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito al primo quesito posto dagli Onorevoli interroganti comunico che l'*iter* approvativo del decreto di cui all'articolo 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), con il quale si è autorizzato l'utilizzo, da parte della regione Campania, del contributo pluriennale di cui all'articolo 2, comma 115 della legge n. 244 del 2007, si è concluso.

Infatti, il decreto in argomento, emanato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 23 settembre 2011, è stato registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 2011.

Per quanto concerne invece la richiesta circa la tempistica di approvazione della proposta di ripartizione dei fondi stanziati dalla legge finanziaria per l'anno 2000 (legge n. 488 del 1999), premetto che il Ministero che rappresento ha provveduto ad emettere i relativi decreti, registrati alla Corte dei conti il 23 aprile 2010, ed ha poi trasmesso, in data 12 ottobre 2010, le anzidette proposte di ripartizione al Comitato interministeriale per la programmazione economica per il previsto inserimento all'ordine del giorno.

La richiesta in esame – definita anche sulla scorta dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per la programmazione economica e il coordinamento della politica economica presso la Presidenza del Consiglio – risulta dunque utilmente incardinata, ma all'attualità non calendarizzata, presso il CIPE per la conseguente deliberazione.

ALLEGATO 3

5-05503 Iannuzzi: Sul nubifragio del 7 ottobre 2011 sulla frazione di Teglie nel comune di San Gregorio Magno.

TESTO DELLA RISPOSTA

In relazione all'atto di sindacato ispettivo presentato dall'Onorevole interrogante, concernente le precipitazioni atmosferiche verificatesi a Teglie, frazione di San Gregorio Magno in Campania, e in seguito a quanto comunicato dal Dipartimento della protezione civile e dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, si fa presente quanto segue.

Un violento nubifragio, avvenuto nel pomeriggio del 7 ottobre 2011, ha colpito i territori delle province di Avellino e di Salerno, determinando una serie di diffusi dissesti idrogeologici, con l'esondazione del vallone Forcina e dei torrenti Matruro e Vadurso, allagamenti e conseguenti danni alle infrastrutture viarie e alle aziende zootecniche, nonché situazioni di pericolo per la popolazione.

Già il giorno precedente, giovedì 6 ottobre, dalle ore 15,00, la regione Campania ha emesso, ai sensi della suddetta Direttiva, lo stato di vigilanza rinforzata, con decorrenza dalle ore 08,00 di venerdì 7 ottobre 2011.

Successivamente, lo stesso 7 ottobre ha diffuso un Avviso regionale di Avverse condizioni meteo e un Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale, con validità 24 ore.

Anche il settore meteo del Centro funzionale del Dipartimento della protezione civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse per la regione Campania che prevedeva dal pomeriggio/sera di venerdì 7 ottobre e per le successive 24-30 ore, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale i cui fenomeni sarebbero stati accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento.

A seguito delle valutazioni, sia del Centro funzionale decentrato Campania che di quelle del settore meteo del Centro funzionale centrale, il bollettino di criticità nazionale ha riportato, per la predetta regione, un possibile livello di moderata criticità idrogeologica, localizzata sulle zone d'allerta della regione Campania quali: la Penisola Sorrentino-Amalfitana-Monti di Sarno-Monti Picentini, la Piana del Sele-Alto Cilento, il Tanagro, il Tusciano-Alto Sele, il Basso Cilento e un possibile livello di ordinaria criticità per rischio idrogeologico sulle zone d'allerta denominate Piana Campana-Napoli, Isole-Area Vesuviana, Alto Volturno-Matese, Alta Irpinia-Sannio, a partire dal pomeriggio del 7 ottobre 2011 fino alle ore 13,00 del giorno 8 ottobre 2011, quando è stato previsto un possibile livello di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su tutte le zone d'allerta della regione Campania.

Dall'analisi dei dati idropluviometrici, si è osservato che, per la provincia di Salerno, le precipitazioni sono state caratterizzate da intensità e cumulate moderate che, alla fine dell'evento, nelle stazioni pluviometriche ad Ovest della suddetta provincia, hanno fatto registrare valori di 89,0 mm (pluviometro di Contursi Terme), 40 mm (pluviometro di Sicignano degli Alburni), 32,6 mm (pluviometro di Buccino), 13 mm (pluviometro di Auletta). Detti valori sono tutti ascrivibili a tempi di ritorno decisamente inferiore a 10 anni.

Inoltre, la stazione pluviometrica di Contursi Meteo ha registrato un valore di intensità massima oraria di precipitazione pari a 28,2 mm, con tempo di ritorno inferiore a 10 anni.

In merito all'idrometria del reticolo idrografico principale è stato misurato un sensibile innalzamento del livello idrometrico del fiume Sele, che nella sera del giorno 7 ottobre 2011 ha raggiunto un valore massimo pari a 2,9 m all'idrometro di Contursi (Salerno). Lungo i torrenti Matruro e Vadurso, cui fa riferimento l'interrogante, non sono in funzione stazioni idrometriche.

Riguardo alle condizioni locali di criticità, dalla lettura del giornale di sala del Centro funzionale centrale, ove sono riportate le comunicazioni della Sala Situazioni Italia, è emerso uno scenario di danno territorialmente diffuso, caratterizzato da diffusi allagamenti di piani interrati, attività commerciali e agricole.

Inoltre, nel corso dell'evento meteorologico è pervenuto al Centro funzionale centrale un fax dalla prefettura di Salerno, con il quale è stato trasmesso un resoconto della situazione in atto nei comuni di San Gregorio Magno e Buccino.

In particolare, con la succitata nota è stata segnalata una frana in località Teglie, nel territorio comunale di San Gregorio Magno, lungo la strada provinciale 368 che ha causato l'interdizione del traffico veicolare. Tale colata di fango avrebbe travolto alcune autovetture e lambito alcune case, ferendo lievemente una persona. Inoltre sono stati comunicati numerosi interventi *in loco* dei Vigili del fuoco.

A seguito dei danni subiti sono pervenute segnalazioni da parte dei comuni di San Gregorio Magno, Buccino e di Polla per la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale. In particolare:

nella nota del 20 ottobre 2011 del comune di Buccino, sono stati riportati i danni e i disagi subiti dalla popolazione a seguito delle piogge intense. Queste hanno provocato fenomeni di intumescenza del reticolo idrografico, con l'erosione e la distruzione di alcuni tratti delle opere spondali e l'ostruzione degli alvei di diversi corsi d'acqua, nonché il riversamento di materiale solido eluvio-colluviale, proveniente dai versanti « Vadurso » e « Forcina », nel sottostante centro abitato che a sua volta ha provocato danni a circa cinquanta abitazioni con le relative pertinenze agricole e con il conseguente sgombero delle famiglie residenti;

il Sindaco del comune di Polla, con nota del 10 ottobre 2011, in ragione dell'aggravamento della situazione di rischio idrogeologico esistente nel proprio territorio comunale, ha richiesto provvedimenti urgenti e indifferibili agli organi competenti per la soluzione delle condizioni di pericolo presenti per la viabilità sulla strada intercomunale di Intranita, in località Pendino, sulla SS 19 e la sottostante area urbana di Madonna di Loreto.

Sulla base dei dati e delle informazioni, altresì, in possesso del Dipartimento della protezione civile si è ritenuto che l'evento meteo-idrologico, che ha interessato il territorio della regione Campania il giorno 7 ottobre 2011, è stato caratterizzato da un'estensione provinciale del fenomeno e da un quadro di modesti danni alla viabilità ed agli edifici di civile abitazione, ascrivibili, nel complesso, ad una situazione di ordinaria criticità, solo localmente più aggravata come è avvenuto nella frazione di San Gregorio Magno.

Relativamente a quanto comunicato dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare in merito alle condizioni di criticità idrogeologica delle aree colpite, queste sono state individuate nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (FAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 31 del 29 ottobre 2001, e risultano confermate nella Rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in corso di adozione. Infatti, nelle cartografie, redatte dall'Autorità di Bacino, le aree interessate dai dissesti sono perimetrate e, nelle more dell'adozione definitiva del nuovo Piano, vi risultano già vigenti misure di salvaguardia, adottate con delibera n. 1 del 4 aprile 2011.

L'intero sviluppo dei valloni è perimetrato a pericolosità idrogeologica reale e potenziale P2 e P4, e a rischio idrogeologico potenziale R2 (medio) e R3 (elevato).

Nello specifico, l'esondazione del torrente Matruro, il cui corso in località Teglia segna il limite tra i territori comunali di San Gregorio Magno e Buccino, ha provocato flussi di fango e detriti che hanno investito la frazione Teglia, in area perimetrata nel PAI a pericolosità e rischio potenziale elevato, mentre il torrente Vadurso ha esondato proprio in corrispondenza dell'attraversamento della Strada provinciale. La presenza della suddetta viabilità (provinciale ma anche comunale) ha condizionato il deflusso superficiale, rivelando la funzione di collettore longitudinale e causando, in corrispondenza delle aperture, l'alluvionamento delle campagne circostanti in aree perimetrate a rischio potenziale moderato e medio.

Per quanto riguarda, inoltre, i programmi d'interventi urgenti finanziati dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare non risultano richieste di finanziamento pervenute nell'ultimo triennio alla Direzione generale per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dal comune di San Gregorio Magno.

Si evidenzia che il 2 gennaio 2012 l'Assessore alla protezione civile e alla difesa del suolo della regione Campania ha comunicato l'approvazione di una Delibera di Giunta che ha stanziato 3 milioni di euro per interventi relativi alla pulizia degli alvei di competenza regionale e alla manutenzione del reticolo idrografico.

Lo stanziamento si è reso necessario proprio a seguito delle intense piogge del periodo autunnale che hanno interessato il territorio regionale e per le segnalazioni pervenute dagli uffici del Genio civile, dagli enti interessati e dai sopralluoghi effettuati dall'Agenzia regionale di difesa del suolo (Arcadis) che hanno consentito di individuare un primo programma di interventi relativo alle principali esigenze di manutenzione.

In fine si fa presente che risorse pari a 550.000 euro saranno destinate per la realizzazione di interventi da realizzare sul territorio colpito dall'evento del 7 ottobre 2011 tra i comuni di San Gregorio Magno e di Buccino.

ALLEGATO 4

5-04458 Garofalo: Sullo sviluppo delle infrastrutture al Sud in special modo la Sicilia.

TESTO DELLA RISPOSTA

Il 31 marzo 2010 è stato pubblicato il bando di gara, ai sensi dell'articolo 155, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo della strada statale 514 « di Chiaramonte » con la strada statale 115 e lo svincolo della « Ragusana » con la strada statale 114.

Successivamente alla deliberazione del mese di luglio 2010, n. 71, con la quale il CIPE aveva espresso parere favorevole con prescrizioni sullo schema di convenzione da porre a base della gara di affidamento dell'opera in *projet financing*, lo stesso Comitato, nella seduta del 3 agosto 2011, ha approvato l'integrazione delle prescrizioni apposte alla convenzione dalla precedente delibera, al fine di escludere potenziali effetti negativi per la finanza pubblica.

La pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2011 della delibera CIPE dell'agosto 2011 ha consentito ad ANAS S.p.A, in qualità di soggetto aggiudicatore, di attivare le relative procedure di gara per la realizzazione dell'Opera, attraverso la trasmissione delle lettere di invito ai soggetti pre-qualificati avvenuta lo scorso 4 gennaio 2012.

ALLEGATO 5

5-05615 Motta: Sul raddoppio del tracciato della linea ferroviaria Parma-La Spezia (Pontremolese).

TESTO DELLA RISPOSTA

La linea ferroviaria Parma-La Spezia (Pontremolese) rappresenta un collegamento trasversale tra la direttrice tirrenica e l'asse Milano-Roma ed è stata oggetto fin dagli anni novanta di importanti opere di raddoppio, sviluppatesi per successive fasi funzionali, sia sul versante toscano-ligure (tratta S. Stefano-Aulla-Chiesaccia) sia su quello emiliano (tratta Berceto Solignano).

Il raddoppio del tratto di linea Solignano-Fornovo (Osteriazza), in corso di realizzazione, la cui attivazione all'esercizio ferroviario è prevista nel 2014 con l'estensione ulteriore di tratti di linea a doppio binario, apporterà evidenti benefici in termini di potenzialità e di affidabilità sulla circolazione ferroviaria dell'intera linea.

Come è noto il CIPE, con delibera dell'8 maggio 2009, n. 19, ha approvato il progetto preliminare del « Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia ». Nella medesima delibera il citato Comitato ha preso atto del carattere prioritario del lotto « Parma-Ostriazza », a sua volta suddiviso nei tre sub-lotti « Parma-Vicofertile », « Vicofertile-Collecchio » e « Collecchio-Osteriazza ».

Rete ferroviaria italiana, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha redatto il progetto definitivo della tratta funzionale « Parma-Vicofertile ».

Lo scorso 14 dicembre il predetto soggetto aggiudicatore ha trasmesso ai competenti uffici del Ministero che rappresento la documentazione necessaria per la convocazione della Conferenza di servizi di cui all'articolo 168 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Non appena sarà ultimato, nel rispetto dei termini di legge, l'*iter* procedimentale, il progetto definitivo della tratta suddetta sarà trasmesso al CIPE per l'approvazione.

Infine comunico che, al fine di accelerare il confronto con gli Enti locali, Rete ferroviaria italiana ha fatto presente di essere già impegnata nella risoluzione di alcune interferenze tra l'opera ferroviaria e le esigenze di sviluppo urbanistico.